

PIANI MIRATI DI PREVENZIONE E BUONE PRASSI

STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE

Con il patrocinio di

Ministero dell'Interno



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



In collaborazione con



Ispettorato territoriale
del lavoro di Trieste-Gorizia



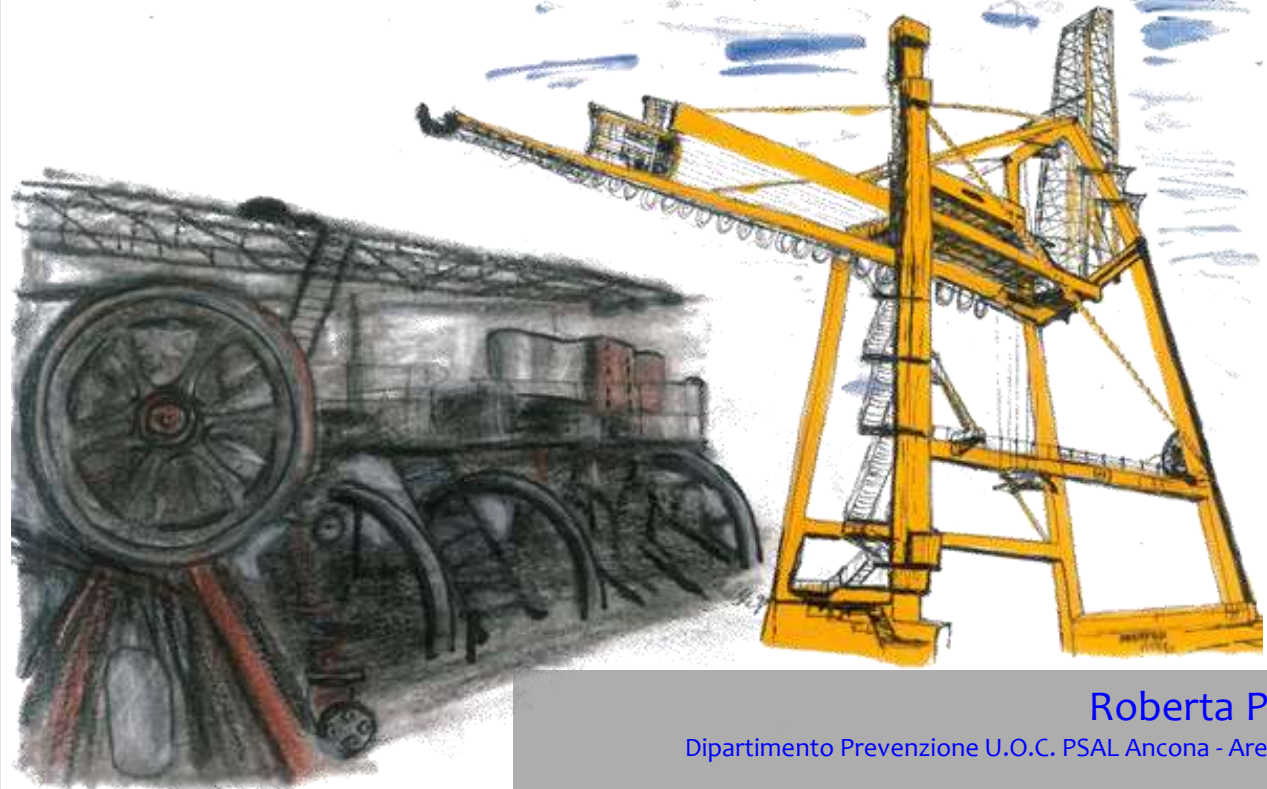
INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



CONVEGNO NAZIONALE PORTI

Trieste 19 settembre 2017

Proposte di gestione del rischio nell'ambito dello sviluppo
del sistema portuale infrastrutturale e logistico



Grafica G. Borsoi

Roberta Piergili

Dipartimento Prevenzione U.O.C. PSAL Ancona - Area Vasta 2

Popolazione lavorativa Del Sistema Porto



dati

Area portuale Autorità di Sistema Portuale

D.Lgs n.169 04/08/2016



D.Lgs n.169 04/08/2016



«Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma 1, lett.f), della Legge 7 agosto 2015 n.124 - 54 porti di rilevanza nazionale organizzati in 15 Autorità di Sistema Portuale»

Area Portuale





Caolino

CICLI DI LAVORO



Granaglie



Container



Carbone



Vari



Ormezzi



Passengeri

RISCHI INTERFERENZIALI



Viabilità



Aree di deposito





... *la logistica*


Costruire soluzioni attraverso

*La valorizzazione della cooperazione
fra soggetti in ambito portuale*

*La ricerca di criteri applicativi che
amplifichino la diffusione di modifiche
comportamentali e culturali in tema
di SSL*

*La promozione di pluralità
d'interventi tra di loro integrati ed
unitariamente e funzionalmente
orientati*





*Sistema Operativo Integrato
nucleo tecnico
Autorità Portuale, ASUR-SPSAL, INAIL*

*RLS di sito
Rappresentanza RSPP per
Imprese Portuali/Agenzie Marittime*

SOI

... idoneità degli imballaggi al sollevamento ...

... analisi sull'attuazione delle misure di tutela, prevenzione e protezione per la salute dei lavoratori in caso di «somministrazione lavoro» ... (protocollo sanitario per somministrazione lavoro tra MC di imprese portuali)

... analisi interventi impiantistici necessari al ripristino di condizioni di idoneità in ottemperanza a procedure prescrittive...

... analisi delle condizioni operative durante le operazioni di sbarco dei contenitori, nella fase di sblocco dei twist lock non raggiungibili dal basso, che necessita della salita in quota di persone con l'ausilio di apparecchio di sollevamento in sistema combinato con spreader e containers porta-persone ...



Organismo Provinciale

... Procedura integrata tra Autorità Marittima, Polizia di Frontiera, ASUR Area Vasta 2 SPSAL, Autorità Portuale di Ancona: interventi e svolgimento procedure PG in caso di infortunio a bordo delle navi ormeggiate, alla fonda o in transito nelle acque territoriali o interne del porto ...

... Collaborazione con Area Impiantistica del Dipartimento Provinciale ARPAM per monitoraggio/censimento attrezzature di sollevamento utilizzate in area portuale, cantieri navali e nelle aree d'alaggio/brico ...

... Procedure di coordinamento per il rilascio dei permessi di fiamma revisione/aggiornamento/adeguamento del percorso per il rilascio dei pareri richiesti nei casi previsti (necessario per mancata armonizzazione D-Lgs 81/08 - DL 272/99) ...



... dal SOI Ancona ... quesito della Regione Marche posto al Ministero e Coordinamento Tecnico Regionale in merito alla possibilità di utilizzare apparecchi di sollevamento nelle operazioni sopra descritte in funzione del principio di «eccezionalità» ...

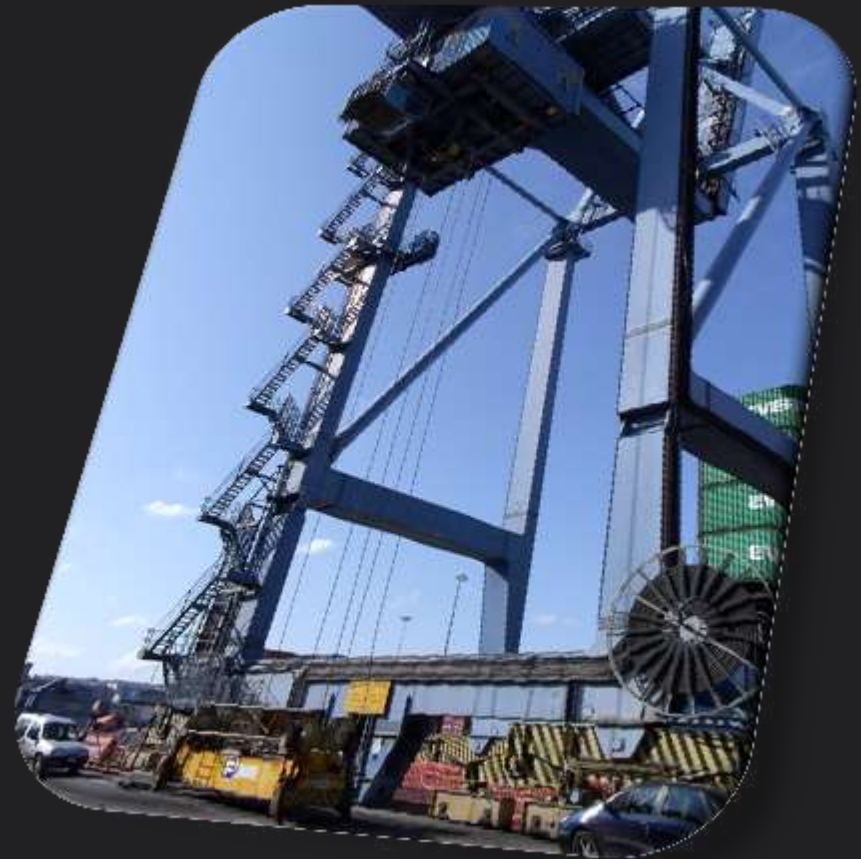
... quesito discusso all'interno:

- dei gruppi di lavoro del coordinamento tecnico delle regioni «Macchine e Impianti» e «Porti e Navi»
- Del sottocomitato Tecnico del Comitato (della Commissione Consultiva permanente (art.6 D.Lgs 81/08))
- Del Comitato 8 della Commissione Consultiva Permanente

... Il Comitato 8 istituisce un gruppo tecnico di lavoro per predisporre un documento tecnico che sia linea guida per il caso specifico

... Documento tecnico completato in coincidenza al fine mandato della Commissione Consultiva Permanente ...:

... **RISULTATO:** documento tecnico non utilizzabile perché non ufficializzato in nessuno modo ...:



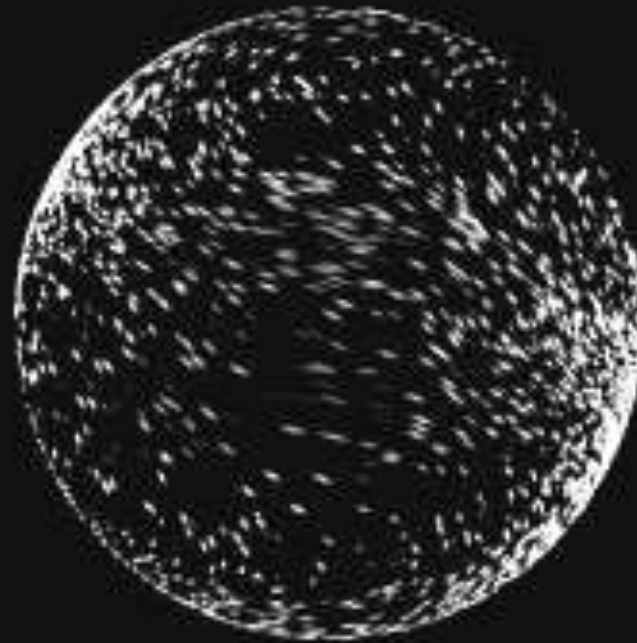
... ulteriore
INTERFERENZA?

La soluzione nella norma

Art.26

D.Lgs 81/08

D.Lgs 81/08



- ... ai contratti
d'appalto
- ... dell'intero ciclo
- ... disponibilità giuridica
dei luoghi
- ... datore di lavoro
committente

D.Lgs 271/99
D.Lgs 272/99

D.Lgs 81/??

... ulteriore
INTERFERENZA?

... PNP Obiettivi comuni a Stato e Regioni

*... riduzione infortuni e malattie professionali nei
comparti valutati a maggior rischio*

*... Quadri Logici centrali (QLc)
fattori di rischio /determinanti identificano MO*



... Piani d'azione ...

*... Edilizia ... Agricoltura ... cancerogeni
occupazionali... patologie apparato
muscolo scheletrico ... rischio stress*

*... programmazione regionale che
definisce popolazioni target e
gestione azioni funzionali agli
Obiettivi*

Macro obiettivo	Fattori di rischio / Determinanti	Strategie	Obiettivi centrali	Indicatori centrali
Prevenire infortuni e malattie professionali	<p>Difetti ergonomici</p> <p>Inadeguatezza e inidoneità/ uso scorretto di macchine e attrezzature, con particolare riferimento al settore agricoltura</p> <p>Lavori in quota e in prossimità di scavi, con particolare riferimento al settore delle costruzioni</p> <p>Agenti fisici, chimici e cancerogeni</p> <p>Fibre d'amianto</p> <p>Incongruenze organizzative conseguenti a un'insufficiente valutazione delle differenze di genere, di nazionalità, di tipologia contrattuale</p> <p>Stress lavoro-correlato</p> <p>Invecchiamento della popolazione lavorativa</p>	<p>Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro</p> <p>Rafforzamento del coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico anche attraverso il miglioramento del funzionamento del Sistema Istituzionale di coordinamento ex Dlgs 81/08</p> <p>Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme</p>	Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante Accordo di conferenza tra Stato e Regioni	Produzione di report regionale annuale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati
			Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	<p>EmerSIONE del fenomeno tecnopatologico misurato mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni - rischio cancerogeno e chimico - rischi per apparato muscolo scheletrico
			<p>Sostenere il ruolo di RLS/RLST e della bilateralità</p> <p>Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale</p> <p>Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende</p>	<p>Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità - la promozione della responsabilità sociale d'impresa - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative
			Coinvolgere l'istituzione scolastica nello sviluppo delle competenze in materia di SSL nei futuri lavoratori	Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute
			Promuovere il coordinamento dell'attività di vigilanza e l'approccio	Riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riguardo

O
L
C

di tipo proattivo dei servizi pubblici attraverso l'adozione di piani integrati di prevenzione degli infortuni	<p>agli infortuni gravi e mortali per comparti o per i rischi oggetto di intervento, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comparto agricoltura - comparto edilizia
Migliorare la qualità e l'omogeneità dell'attività di vigilanza anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di strumenti di enforcement quali l'audit	Adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio

... Quadri Logici centrali (QLc)
fattori di rischio /determinanti identificano MO

... popolazione target del SISTEMA PORTO?



... ulteriore
INTERFERENZA?

... programmazione regionale attraverso
Piani Mirati di Prevenzione

Sistema di rete 

Trieste

Venezia

La Spezia

Ravenna

Livorno

Ancona

Civitavecchia

Bari

Taranto

... QLC
fattori di rischio
/determinanti
MO





oltre la vigilanza ordinaria

OGNI PROBLEMA
HA TRE SOLUZIONI

LA MIA SOLUZIONE
LA TUA SOLUZIONE
E LA SOLUZIONE GIUSTA
(PLATONE)

